l'Unità / domenica 17 aprile 1966

Con i comunisti una nuova maggioranza al Campidoglio e a Palazzo Valentini

Hanno inizio oggi in tutta la città e provincia grandi manifestazioni pubbliche per il lancio della settimana di tesseramento e proselitismo indetta dal Comitato regionale del Lazio dal 17 al 24 in concomitanza con l'apertura della campagna elettorale per le elezioni dei Consigli provinciale e comunale di Roma.

OGGI - Trastevere: ore 10, Cinema Reale, con Giorgio Amendola e Aldo Giunti; Montesacro: ore 10, Cinema Aniene, Romano Ledda ed Enzo Lapiccirella; Salaria: ore 10, Cinema Mignon, con Gastone Gensini e Maria Michetti; Appia: ore 10, Cinema Diana, Aldo Natoli e Pio Marconi; Civitavecchia: ore 10, Cinema Traiano, Giovanni Ranalli; Torpignattara: ore 10, comizio con Renzo Trivelli; Centocelle: ore 18, Leo Canullo; Finocchio: ore 11, Otello Nannuzzi; Porta Maggiore: ore 11, Piero Della Seta; Borghesiana: ore 18: Alberto Fredda; Torbellamonica: ore 16,30, Virgilio Melandri; Prima Porta: ore 16, Aldo Tozzetti; Ostia Lido: ore 10, Angiolo Marroni; Vescovio: ore 17, Marisa Rodano; Settebagni: ore 16, Giuliana Gioggi; Montelanico: ore 18, Ugo Calvano; Valmontone: ore 10, Mario Rosciani, Carpineto: ore 10, Ugo Calvano; Artena: ore 10, Ugo Vetere, Segni: ore 10, Remo Marletta; Colleferro: ore 10, Mario Mammucari; Villa Adriana: ore 11, R. Lini e A. Quintiliani; Subiaco: ore 16, Mario Mammucari; Agosta (Madonna della Pace): ore 10, Bianca Bracci Torsi; Cervara: ore 11,30, Gustavo Ricci, Mazzano: ore 16, Nando Agostinelli.

La settimana del proselitismo e tesseramento operaio che ha inizio oggi con le numerose manifestazioni già segnalate si è arricchendo di nuovi impegni da parte delle zone e delle sezioni. Sono previste in settimana carovane di macchine con altoparlanti, giornali parlati e distribuzione di materiale di propaganda dinanzi alle fabbriche sulla Tiburtina, sulla Salaria, sulla Portuense e sulla Tuscolana Una intensa campagna politica e propagandistica, con l'organizzazione del tesseramento e del proselitismo, si farà verso la Pantanella e la Serono sulla via Casilina, la Birra Peroni in via Alessandria, verso la Campari sulla Portuense, dove si prospettano buone possibilità di proselitismo. Parti colarmente intenso il programma di lavoro della sezione Tuscolana che nel corso della settimana si rivolgerà agli operai delle numerose fabbriche di via Assisi, via della Marrana e via Amelia per invitarli ad entrare nel Partito e per organizzare in cellule gli iscritti ivi esistenti. Altrettanto a Villa Adriana verso la Pirelli e a Colleferro verso la BPD dove, martedì, si farà una importante azione per il proselitismo Inoltre sono previsti comizi ai cantieri edili sulla Tiburtina, a Valmelaina, ad Aurelia, a Torrevecchia. La sezione aziendale di partito dei ferrovieri si è impegnata nella recente conferenza di organizzazione a raggiungere e superare gli iscritti del 1965 e aggiungere ai 28 reclutati attuali almeno altri 50; la sezione dell'ATAC, che ha già raggiunto il 100 per cento degli iscritti con oltre 70 reclutati, si è impegnata ad andare oltre rifesserando i vecchi iscritti che restano ed a fare nuovi reclutati

LUNEDI 18 — Salone Brancaccio, ore 18,30: Rossana Rossanda ed Enzo Lapiccirella; Sezione comunali, ore 18,30: ass. con Gastone Gensini.

MERCOLEDI 20 — Fatme, ore 12: comizio; Valmelaina - Cantieri Alpi, ore 12: comizio con Velletri

GIOVEDI 21 — Alle ore 18 nei locali dell'Ars Cine in via Grotte di Gregna, a Tiburtino III, avrà luogo il secondo convegno degli operai delle fabbriche della Tiburtina sul tema: « Per i diritti democratici dei lavoratori; la giusta causa nei licenziamenti ». Il convegno al quale parteciperanno oltre agli operai della Tiburtina, delegazioni operaie di Colleferro, Castellaccio, Monopolio Tabacchi, della Fatme, dei Ferrovieri, dei Comunali, della Palmolive di Anzio e della Coca Cola, sarà aperto da una relazione del compagno Leo Canullo del C.C. I lavori saranno conclusi dall'on Giorgio Amendola della Direzione del Partito.

Tivoli ore 19, attivo di zona con Natta: Civitavecchia ore 18,30, alla biblioteca comunale, tribuna politica; S. Lorenzo ore 18,30, comizio con Fredduzzi, Eur ore 12, comizio ai cantieri con Agostinelli.

VENERDI' 22 — Pietralata ore 12, comizio ai cantieri con Ciofi: Tufello ore 18, comizio con Fredduzzi; Fatme ore 14, comizio con Trivelli.

SABATO 23 — Anzio ore 17,30 comizio.

Il «nuovo» nelle fabbriche del monopolio di Colleferro

Nel clima della riscossa operaia più forte il partito alla B.P.D.

Gli impegni dei compagni nella settimana di reclutamento e di proselitismo

Il « nuovo » nel feudo della B.P.D. si riassume in due parole: riscossa operaia. La lotta possente e meravigliosa che i metallurgici stanno conducendo per il rinnovo del contratto, nel segno della più ampia unità sindacale, ha anche qui, nella maggiore *fabbrica del Lazio e dove nel recente passato il monopolio era riuscito a fare prevalere sino in fondo la sua politica del terrore, uno dei suoi punti di forza: la partecipazione agli scioperi è stata massiccia, come da tempo non avveniva, in un clima fortemente combattivo caratterizzato dai picchetti operai davanti ad ogni entrata e sulla piazza principale della cittadina. Ripetono i metallurgici di Colleferro la prova di compattezza dimostrata dai lavoratori cementieri del monopolio e, l'estate scorsa, dai mille operai della fabbrica di fibre sintetiche di Castellaccio La riscossa è completa A Castellaccio, l'azienda nuova costruita con i soldi della Cassa del Mezzogiorno, la B.P.D. ha sempre cercato di ritardare il più possibile l'entrata della CGIL: minacce, intimidazioni, abusi sono sempre i suoi metodi. Clamorosa fu l'arbitraria esclusione dalle elezioni per la commissione interna della lista del sindacato unitario che, per la prima volta, era riuscito ha presentare i suoi candidati. Tuttavia una prima battaglia è stata vinta e in questi giorni la CGIL, per la prima volta concorre alla riscossione dell'assegno sindacale da parte dei lavoratori della fabbrica.*

Gli operai all'uscita della fabbrica

Ma dunque è cambiato qualcosa nella B.P.D.? Il monopolio ha rinunciato allo sfruttamento più intenso e al ricatto continuo? Si è arreso e ha spalancato i cancelli della fabbrica alla democrazia e al riconoscimento pieno dei diritti dei lavoratori? E, fuori della fabbrica, ha rinunciato a far sentire la sua presenza soffocante in ogni settore della vita civile, politica, culturale e ricreativa di Colleferro e dei paesi vicini?

No, in questo senso nulla è mutato. Nella fabbrica sempre quello è il clima e solito è il metodo: al lavoratore è imposto il massimo sforzo per ottenere un continuo aumento della produzione senza neppure ricorrere a miglioramenti tecnici. Alcuni settori della grande azienda hanno ancora gli impianti che risalgono all'anteguerra. Le paghe sono sempre al minimo. Nei reparti della produzione chimica e di quella balistica, operai e operaie lavorano in ambienti insalubri

Continua il ricatto della casa (gran parte delle abitazioni di Colleferro appartengono alla B.P.D.) e soprattutto del posto

Gli operai che vanno in pensione a 60 anni si contano, si può dire, sulla punta delle dita. Quando un operaio è fisicamente « arrivato », immancabile è l'invito a passare in direzione. Il discorso, di solito, è questo: « C'è tuo figlio (o tua figlia, tuo nipote...) che potrebbe venire a lavorare al posto tuo. Perché non te ne vai in pensione e non gli lasci il tuo posto? E' un consiglio che ti diamo nel tuo interesse... ».

« Il consiglio » è ripetuto una, due, più volte dal direttore amministrativo. E sono ben pochi coloro che riescono a tenergli testa, a rispondere: «No, me ne vado quando è il momento ». I più finiscono per accettare e la B.P.D., realizza anche una notevole economia Il lavoratore che va in pensione a 60 anni, infatti, dovrebbe ricevere in virtù di un accordo aziendale 600 mila lire. La B.P.D. a chi accetta il suo « consiglio » elargisce « generosamente » 300 mila lire.

Fuori della afaabbrica il monopolio continua ad operare per far sentire la sua influenza nei partiti della sfera governativa e della destra e per imporre la discriminazione anticomunista Dal 1964, al comune capoluogo è insediata una amministrazione di centro sinistra che è succeduta ad una amministrazione popolare.

Ma allora cosa è cambiato? Dove sta il nuovo? Il nuovo è nella carica di ribellione, di protesta, di consapevolezza che si manifesta nelle massicce lotte contrattuali di questi giorni. Il nuovo è nella riscossa operaia.

Un anno fa la conferenza dei comunisti della B.P.D., con un aperto, franco dibattito che sfociò nella costituzione della sezione comunista nella fabbrica, diede un notevole contributo a questa riscossa. Oggi per proseguire su questa strada, nel quadro della settimana per il proselitismo, i compagni di Colleferro e dei comuni vicini, si propongono di rafforzare decisamente il partito nella fabbrica e nelle sezioni di strada, con nuovi iscritti specie fra i giovani. Comizi, giornali davanti alle fabbriche, volantini, manifesti, tutto è pronto. L'obiettivo è di raggiungere, nei prossimi sette giorni, gli iscritti dell'anno scorso e di reclutare decine di nuovi compagni.

c. r.

Autolinee: solidarietà del P.C.I. ai lavoratori

Sollecitata la legge sulla riforma delle concessioni ai privati

Nei giorni scorsi si è riunito il gruppo di lavoro dei trasporti del Comitato regionale del PCI per un esame della situazione del settore delle autolinee private. Il compagno Cesare Fredduzzi ha tenuto una relazione sulle lotte dei lavoratori del settore per il rinnovo del contratto di lavoro, sottolineando la gravità dell'attacco padronale alle libertà sindacali ed esprimendo la solidarietà dei comunisti ai lavoratori in lotta, e indicando la necessità che tale solidarietà venga espressa e articolata a vari livelli, nelle assemblee elettive e da tutte le forze politiche democratiche. Successivamente il compagno Fredduzzi ha illustrato le linee fondamentali della riforma della legge 28 9 1939, che disciplina tuttora il regime delle concessioni delle linee extraurbane a danno dell'impresa pubblica e degli utenti.

Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri i compagni Bencini, Pietrucci, Allegritti e Chialastri i quali hanno sottolineato l'esigenza di una azione unitaria e vigorosa di solidarietà con i lavoratori del settore per il rispetto delle libertà sindacali e per la riforma della legge sulle concessioni.

A conclusione del dibattito è stato deciso: 1) di sollecitare il Gruppo parlamentare comunista per la presentazione del progetto di legge sulla riforma della legge 1939. 2) di manifestare in forme diverse e unitarie la solidarietà dei comunisti e dei democratici della regione ai lavoratori in lotta; 3) di portare avanti con maggiore vigore e iniziative la linea unitaria di politica dei trasporti e delle comunicazioni elaborata dal PCI per la creazione di un ente nazionale e regionale dei trasporti.

In via Marsala

Nel deposito di fagioli una bisca clandestina

La polizia ha sorpreso un centinaio di giocatori

La polizia smonta la bisca

Un centinaio di persone sono state sorprese, la scorsa notte, intorno ai tavoli da gioco in una bisca clandestina ricavata in un locale di via Marsala, che avrebbe dovuto essere adibito a deposito di pasta alimentare e fagioli. L'irruzione dei poliziotti è avvenuta in un'ora di punta, la mezzanotte, e nel giorno, il sabato, in cui il denaro non manca. Sono state sequestrate *fiches*, carte, tavolini, e tavoli da zecchinetta, *roulette*, *baccarat*, *trente e quarante*, poker. I fermati — più di cento, come si è detto — sono stati rilasciati all'alba, dopo essere stati identificati: per essi c'è solo una contravvenzione per gioco d'azzardo

L'operazione di polizia è avvenuta in seguito alle numerose proteste dei famigliari dei giocatori abituali. Che in via Marsala 96 si giocasse d'azzardo, tra l'altro, era noto da tempo: già lo scorso anno la polizia fece irruzione nello stesso locale (che allora si chiamava « Circolo sportivo Tramis) sorprendendo una cinquantina di giocatori e sequestrando un paio di milioni in contanti Ora il *circolo non esisteva più* ma il traffico nel locale — un vastissimo scantinato al quale si accede da una minuscola porta, proprio davanti alla stazione Termini — era piuttosto notevole.

Ieri notte i poliziotti non hanno sequestrato neppure un soldo in contanti: e di questo saranno senz'altro lieti i giocatori in perdita. A quanto sembra, infatti, i conti venivano fatti dai *croupiers* alla fine della serata, mentre il gioco partiva con un ugual numero di fiches per ogni partecipante Quando i poliziotti hanno pronunciato la classica « fermi tutti, polizia » c'era ressa soprattutto intorno al più « plebeo » dei tavoli da gioco: quello della zecchinetta I giocatori — fra i quali numerose donne — disdegnavano gli altri anche quello della roulette, intorno al quale c'erano solo pochi appassionati

Tutti i fermati sono stati portati, tre per volta, negli uffici di polizia di via Goito e il gran movimento di « pantere » davanti al locale ha richiamato una gran folla di curiosi rendendo anche difficile il traffico Fino a tarda notte il dottor Sonnoquero che ha diretto l'operazione non aveva concluso gli accertamenti: per ora quindi non si sa nemmeno chi sia l'attuale gestore del magazzino bisca

Tre giovani banditi al Trionfale

Pistole alla mano assaltano un bar e fuggono con l'auto

La rapina ha fruttato soltanto venticinquemila lire — Un gruppo di giovani che giocavano nella saletta interna del locale non si è accorto di niente — L'auto dei rapinatori è stata identificata

Pistola in pugno, tre giovani hanno rapinato la cassiera di un bar. Il drammatico assalto è avvenuto ieri al Trionfale: gli sconosciuti, dopo aver minacciato di morte la ragazza ed il barista, si sono fatti consegnare tutto l'incasso della mattinata, circa 25.000 lire, e si sono poi dileguati a bordo di una « Giulia » bianca chiaramente rubata. Hanno agito con molta sicurezza ed in assoluto silenzio: nessuno dei tanti giovani, che stavano giocando in una stanzetta in fondo al bar, si è accorto di nulla. Ora indagano i carabinieri della Legione Roma e gli agenti del commissariato.

Il locale preso di mira dai rapinatori è il « Sayonara », al numero 72 di via Ugo De Carolis, una lunga strada che collega via della Balduina a piazza Giovenale. Erano le 13,30, un'ora « morta », dunque, scelta appunto per questo motivo dagli sconosciuti. Nel bar vi erano solo la figliola della proprietaria, Graziella Perrini di 16 anni, che sedeva alla cassa, ed un barista, un certo Pino. Nella saletta del biliardo, divisa dal resto del locale da una tenda, stavano giocando una decina di giovanotti. « *Non abbiamo sentito nemmeno un rumore... siamo corsi fuori solo quando la cassiera ha gridato "al ladro, al ladro"...* », ripeteranno più tardi, in coro, a carabinieri e poliziotti.

I rapinatori hanno parcheggiato la « Giulia », targata Roma 690496, proprio davanti al locale: sono scesi tutti e tre lasciando acceso, però, il motore della potente vettura. Uno di essi è rimasto fuori a fare il « palo », la mano nella tasca destra, pronto dunque ad estrarre la pistola. Gli altri due sono entrati: uno, biondo, vestito di un completo grigio, si è diretto verso la stanza del biliardo, si è messo quasi sulla porta pronto a bloccare l'avventore che si fosse alzato proprio in quei pochi attimi, ha anche sfoderato l'arma mostrandola minacciosamente al barista. « Il terzo si è diretto verso di me — ha raccontato la cassiera — mi ha puntato addosso la sua pistola. Era bruno: avrà avuto 25 30 anni come gli altri, indossava una giacca bleu e pantaloni grigi: "dammi i quattrini", ha mormorato, agitando l'arma... ».

Terrorizzata, sconvolta, Graziella Perrini non ha esitato nemmeno un attimo: ha fatto scattare il registratore ed ha afferrato i soldi, monete e banconote da mille, li ha consegnati lei stessa al rapinatore Questi ha controllato che nella cassa non fosse rimasto nemmeno uno spicciolo: poi ha fatto un segno d'intesa ai due complici, con la testa. Un attimo più tardi, i tre erano già lontani: il barista è corso fuori ed ha fatto in tempo a leggere i numeri di targa della vettura in fuga.

Graziella Perrini

Il barista

Il bar svaligiato dai tre banditi

Centotrentamila contravvenzioni in un mese

Le infrazioni commesse dagli utenti della strada nel territorio del Comune di Roma e contestate dai vigili urbani sono ammontate nello scorso mese di marzo a 125 153 delle quali 112.236 verbalizzate e 12.917 conciliate

Al primo posto, come di consueto, figurano le contravvenzioni per infrazioni alle norme che regolano la circolazione dei veicoli nei centri abitati, le quali sono state 64 020. Al secondo posto sono le contravvenzioni per sosta irregolare con 32.289 verbali. Il rimanente delle contravvenzioni sono state elevate per inosservanza delle norme relative alla mano da tenere (4.889), per inosservanza delle segnalazioni semaforiche (8.366) e dei vigili (1.357).

Improvvisa decisione del Comune

Chiusa via del Vignola: protesta degli abitanti

Viale del Vignola, al Flaminio, è chiuso al traffico L'hanno chiuso all'improvviso, come sempre avviene, senza che neppure fossero avvertiti commercianti e abitanti della zona, precipitati improvvisamente in un grave stato di disagio *Lavori in corso*, e la motivazione dell'interruzione del traffico: centinaia di persone sono costrette ora a raggiungere le proprie abitazioni a piedi e soltanto a piedi. Svegliata dall'assordante rumore dei martelli pneumatici e dei picconi, la gente ha trovato sbarrato il tratto fra via Flaminia e via Tiepolo (il transito ai veicoli è consentito soltanto a coloro che provenienti dalla Flaminia svoltano a destra) Immediate sono state le reazioni dei commercianti e la protesta degli abitanti di viale del Vignola costretti a percorrere a piedi un lungo tratto per andare e venire in automobile. Né meglio vanno le cose per i commercianti di via Flaminia che si sono visti improvvisamente piazzare davanti ai rispettivi negozi il posteggio dei taxi

Domani una delegazione di cittadini e di commercianti si recherà in Comune per protestare, chiedere spiegazioni del provvedimento e per proporre modifiche

Grave una donna colpita con una scure

In una furibonda lite con una vicina di casa scoppiata per futili motivi, Eva Felicita Sperati, di 59 anni abitante in via Quinto Aricio 34, è rimasta gravemente ferita: una certa Lina l'ha colpita con una scure. Per parare il colpo la Sperati ha alzato il braccio sinistro e il colpo le ha fratturato l'ulna. Al Policlinico è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Martedì, alle ore 9, è convocato il Comitato direttivo della Federazione.

COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Mercoledì, alle ore 17, è convocata la riunione del C.F. e della C.F.C. nel Teatro di Via dei Frentani.

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI — Venerdì 22, ore 17, in Federazione, riunione Commissione città e aziendali.

COMUNICATO — Il convegno sulla campagna elettorale indetto presso l'Istituto di Studi Comunisti alle Frattocchie si terrà nella sola giornata di lunedì 25 aprile con inizio alle ore 9. Relatore il compagno Aldo Natoli. Interverranno i compagni Enrico Berlinguer, Edoardo Perna; concludera Renzo Trivelli. Il pranzo è previsto per tutti i partecipanti presso l'Istituto. I segretari di zona sono invitati a far pervenire al più presto i nominativi dei partecipanti che debbono essere scelti fra i dirigenti di zona e di sezione e fra i compagni che saranno impegnati nella campagna elettorale come attivisti e propagandisti

SOTTOSCRIZIONE — I compagni delle sezioni sono pregati di passare in Federazione per ritirare i blocchetti della sottoscrizione

CONVOCAZIONI — Finocchio ore 18, assemblea iscritti sulle liste dei candidati con Foglia Rignano ore 10, C D elezioni provinciali con Aurizi; La Rustica, ore 10, assemblea generale con Gozzi

CASTELLI — La riunione dei direttivi delle sezioni della zona dei Castelli che doveva aver luogo questo pomeriggio alle Frattocchie è rinviata a nuova data.

F.G.C.R. — Alle ore 17, a Vescovio, dibattito e festa del tesseramento con Lelli.